

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
ALTO ADIGE



AUTONOME PROVINZ BOZEN
SÜDTIROL

ISTITUTO PLURICOMPRESIVO
DI SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
IN LINGUA ITALIANA

SCHULSPRENGEL
KINDERGATENDIREKTION UND GRUNDSCHULE
IN ITAL. UNTERRICHTSPRACHE

LAIVES - LEIFERS

39055 Laives/Leifers Via Montessori Straße, 3

☎ *0471/954423/Fax: 0471/953502*
E-mail: spc.laives@scuola.alto-adige.it

Cod.fisc./Str.Nr.:80007640214

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI/E SCUOLA PRIMARIA

(Delibera del Consiglio d'Istituto n° 10 del 26 aprile 2017)

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione dove convergono, veicolati dalle discipline, i molteplici aspetti inerenti alla sua funzione educativa. La scuola è, pertanto, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ogni operatore con pari dignità e nella diversità dei ruoli, agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

È, dunque, necessario interrogarsi sul significato di “cittadinanza attiva” e su quanto sia importante sostenere l'alunno, nel percorso d'apprendimento, affinché elabori ed interiorizzi valori e comportamenti indispensabili alla crescita del futuro cittadino.

Il percorso scolastico è costituito non solo da saperi teorici, ma soprattutto da azioni e comportamenti attraverso la sperimentazione di prassi democratiche, nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

La competenza socio-relazionale nei bambini si sviluppa grazie alla collaborazione con la famiglia, con il gruppo dei pari e con la società nel suo complesso, attraverso i messaggi che la scuola trasmette e le norme che stabilisce, più o meno esplicitamente.

E' di fondamentale importanza, quindi, che scuola e famiglia collaborino tra loro, in un'ottica di corresponsabilità, per individuare nuove forme di “**alleanza educativa**”.

Il seguente “Regolamento disciplinare” si pone come documento-cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all'interno della scuola, intesa come comunità educante.

Responsabilità dei docenti sarà tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla peculiarità delle diverse fasi evolutive.

Corresponsabilità dei genitori sarà condividere le coordinate educative enunciate e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Proporre un'offerta formativa che crei le condizioni affinché ogni Alunno/a abbia la possibilità di esprimersi pienamente, attraverso le proprie risorse e potenzialità.
- Riconoscere il valore dell'inclusione per favorire l'accoglienza e l'integrazione di ogni Alunno.
- Promuovere attività volte alla prevenzione del disagio.
- Garantire un ambiente sereno che favorisca lo sviluppo socioaffettivo e cognitivo della “persona”.
- Coltivare la comunicazione per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie attraverso colloqui con gli insegnanti, con la Dirigente, con i Consigli di Classe, con il Consiglio d'Istituto, con il Comitato genitori e con circolari e comunicazioni scuola/famiglia.
- Operare sinergicamente con le famiglie per permettere agli alunni di sviluppare un'adeguata autostima.

Se è vero che “Serve un intero villaggio per crescere un bambino” diventa indispensabile la collaborazione con le famiglie per affiancare e sostenere l'alunno nel suo percorso educativo.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Far frequentare regolarmente e puntualmente la scuola
- Giustificare sempre le assenze e/o i ritardi
- Visionare quotidianamente il diario e/o il libretto delle comunicazioni
- Firmare regolarmente per presa visione le comunicazioni consegnate agli alunni
- Curare i rapporti con la scuola partecipando alle riunioni, alle assemblee di classe, ai colloqui e agli incontri di formazione culturale
- Informare gli insegnanti di eventuali problematiche che possano incidere sulla situazione scolastica dei propri figli
- Concordare con gli insegnanti, in caso di assenza per motivi di salute o famigliari, il lavoro da recuperare
- Assumere atteggiamenti che favoriscano l'autonomia e la graduale crescita della responsabilità individuale dei propri figli, evitando per esempio, di portare in orario scolastico il materiale o la merenda dimenticati a casa
- Rispettare gli orari di segreteria, di udienza ed evitare di entrare nell'edificio scolastico senza autorizzazione

Il presente Regolamento di disciplina fa parte integrante del Regolamento Generale d'Istituto.

LA SCUOLA

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione Internazionale sui Diritti dei Fanciulli, recepita con Legge 176 del 1991

GARANTISCE

all'alunno/a, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti

CHIEDE

alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal "Regolamento di Istituto".

ART. 1

PRINCIPI E FINALITA'

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni Scolastiche, emanato con D.P.R. 8 marzo 1999, n°. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad erogarle ed il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato

dall'Istituto ed allo "Statuto dello Studente e delle Studentesse", D.P.R. 248 del 1998, fatto proprio dalla Giunta Provinciale, nella Delibera 2523 e successivamente integrato dal D.P.R. 235 del 2007.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'Alunno/a e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora si ritenga necessario, la sanzione sia erogata ed applicata in tempi ristretti, perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.

Gli/le Insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del/la Bambino/a, garantendo all'Alunno/a l'opportunità di esprimere le proprie ragioni ed alla famiglia la possibilità di chiedere un colloquio chiarificatore.

Le mancanze degli alunni potranno essere segnalate da qualsiasi docente (anche non della classe) indicando chiaramente i motivi sul registro della classe di appartenenza dell'allievo o comunicate al coordinatore che provvederà a eventuali richiami o sanzioni disciplinari.

ART.2

DOVERI DEGLI STUDENTI – SANZIONI DISCIPLINARI

COMPORAMENTI SANZIONABILI	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPOTENTI
1 MANCANZE <ul style="list-style-type: none">➤ Presentarsi alle lezioni ripetutamente in ritardo.➤ Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio.➤ Giocare e/o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti d'interventi inopportuni durante le attività scolastiche.➤ Non eseguire reiteratamente i compiti assegnati e non portare il materiale	<ul style="list-style-type: none">➤ Richiamo orale da parte dei docenti di classe➤ Comunicazione scritta alla famiglia, da parte dei docenti di classe, se i comportamenti sono reiterati. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore➤ Sospensione temporanea dell'attività in corso, finalizzata ad un momento di riflessione

<p>didattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Non rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi esterni e comuni e della mensa 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Eventuale assegnazione di un'esercitazione di recupero da eseguirsi a casa, o durante i momenti di pausa della giornata scolastica, inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare ➤ Effettuazione del compito non eseguito ➤ Svolgimento di piccoli incarichi, miranti a far riflettere sull'importanza del rispetto delle regole di convivenza
<p>2 MANCANZE GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Portare a scuola oggetti pericolosi ➤ Danneggiare, sporcare, per disattenzione, i locali, gli arredi, il materiale scolastico dato in comodato d'uso (es. libri, cartine geografiche...) o gli oggetti personali e/o dei compagni ➤ Comportamenti irrispettosi, che pregiudicano il regolare svolgimento delle attività didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizione scritta da parte dei docenti della classe alla famiglia sul diario e/o sul registro. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore ➤ Udienda con i Genitori dell'alunno/a ➤ Colloquio dell'alunno con la Dirigente Scolastica e gli Insegnanti ➤ Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso da parte degli insegnanti e riconsegna del materiale ai Genitori. ➤ In merito all'assenza di rispetto degli spazi, la pulizia di tali luogo verrà effettuata dall'alunno che ha sporcato ➤ Il responsabile del danneggiamento potrà essere tenuto a risarcire il danno
<p>3 MANCANZE GRAVISSIME</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Insultare e umiliare i compagni, tutto il personale docente e non docente, la Dirigente Scolastica. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste, discriminatorie o comunque emarginanti. ➤ Compiere atti di violenza e/o di minaccia ➤ Falsificare le firme ➤ Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali e/o dei compagni ➤ Sottrarre beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizione scritta da parte dei docenti di classe da riportare sul diario e/o sul registro di classe. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. ➤ Sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, concordata tra il Consiglio di Classe ed la Dirigente Scolastica*. ➤ Non partecipazione a gite e/o uscite didattiche ➤ In caso di furto è prevista la restituzione e/o il risarcimento ➤ Chi venga riconosciuto responsabile di atti intenzionali di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture della scuola, è tenuto a risarcire il danno

*La sanzione dell'allontanamento delle lezioni sarà sempre assunta con "obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato dagli insegnanti del team.

Per quanto concerne le norme che vietano l'utilizzo dei cellulari ed altri dispositivi tecnologici nei locali scolastici, si fa riferimento al "Regolamento sull'utilizzo dei cellulari", parte integrante del Regolamento di Istituto.

ART. 3 PROCEDURE

Nel caso di sanzioni che richiedano la "sospensione dalle lezioni" e/o la non partecipazione alle uscite e gite scolastiche, si deve prevedere:

- Un colloquio di chiarimento preventivo con l'alunno/gli alunni responsabili della mancanza disciplinare con gli Insegnanti di classe ed il Dirigente. Il docente coordinatore verbalizza l'accaduto.
- La decisione di "sospensione dalle lezioni" dovrà essere presa dalla maggioranza più uno degli Insegnanti del Consiglio di Classe, allargato al Dirigente.
- Convocazione per iscritto dei Genitori per il colloquio con gli Insegnanti, alla presenza del Dirigente Scolastico, che informeranno la famiglia sul procedimento disciplinare adottato dal Consiglio di Classe.

ART.4
RICORSI ED IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei Genitori dell'alunno/a coinvolto/a, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'apposito Organo di Garanzia (v. art. 5).

ART.5
ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è il Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi, a maggioranza più uno dei presenti, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni in base al calendario delle lezioni, dalla data di presentazione del ricorso.

Qualora non decida entro tale termine, la sanzione sarà annullata.